



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE DISABILITA', ANZIANI E TUTELE**

ATTO N. DD 7642

Torino, 12/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PIANO INCLUSIONE SOCIALE DEL COMUNE DI TORINO. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI DA REALIZZARSI MEDIANTE LE RISORSE DEL FONDO REGIONALE DESTINATE ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 22 – 6179 DEL 7/12/2022 IN ESECUZIONE DELLA D.G.C. 500/2023 DEL 1/8/2023.

Premesso che :

il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, - art. 34, commi 1, 2, e 2-bis, lettera b-bis), del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, ha previsto una dotazione pari ad euro 50 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di 100 milioni di euro, da ripartirsi tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per finanziare interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico realizzati da soggetti pubblici e privati;

Con la D.G.R. n. 22 – 6179 del 7/12/2022 “Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico” la Regione Piemonte ha individuato le linee di attività, ripartendo i fondi spettanti fra le tre prescelte, attribuendo una quota di risorse ad ogni Ente gestore delle funzioni socio assistenziali sulla base della quota di popolazione residente al 1° gennaio 2022.

Alla Città di Torino sono stati assegnati Euro 723.712,00, già ripartiti dalla Regione tra le tre linee seguenti:

A) interventi di assistenza socio sanitaria previsti dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico: Euro 451.692,65 ;

B) progetti che si rivolgono al Terzo Settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali Euro 250.940,36;

C) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari con persone con disturbo dello spettro autistico Euro 21.078,99;

Per gli interventi formativi di cui al punto C) la Regione Piemonte ha evidenziato l'efficacia della predisposizione di un progetto specifico da parte dei Centri Regionali autismo adulti e autismo minori.

Sono state quindi avviate le necessarie interlocuzioni con le associazioni per l'Autismo in aprile

2023, seguite dalla presentazione da parte degli Enti gestori del proprio piano progettuale tra aprile e maggio 2023. Infine, la DD regionale n.1293 del 13.6.2023 ha assegnato i fondi agli Enti Gestori (che la Regione ha comunicato essere stati liquidati il 29 giugno 2023).

Con D.G.C. 500/2023 del 1/8/2023 è stato approvato uno specifico ambito di coprogettazione come nuova finestra del Piano Inclusione Sociale Cittadino, tenendo conto del percorso cittadino avviato attraverso il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità, ed in specifico con autismo, e di altri ETS, con la presenza dell'ASL Città di Torino, Centro per l'Autismo - e del percorso di approfondimento svolto dal Tavolo sull'Autismo istituito presso la Direzione Sanità della Regione Piemonte, a cui la Città di Torino partecipa attivamente, della collaborazione in essere con i servizi specialistici dell'A.S.L. "Città di Torino", nonché delle indicazioni della D.G.R. regionale citata.

La D.G.C. sopra citata ha individuato per ciascuna linea le direttrici e le priorità progettuali, demandando al dirigente competente la predisposizione dell'Avviso Pubblico di coprogettazione e gli atti conseguenti e necessari:

A) INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA PREVISTI DALLE LINEE GUIDA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ SUL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO.

a1) Pianificazione e sperimentazione di progetti personalizzati attraverso interventi abilitativi socio sanitari, sostenuti dal budget di salute;

a2) Supporto individualizzato riguardante le varie dimensioni della vita di persone inserite in progetti sperimentali finalizzati a percorsi abitativi e lavorativi dedicati a persone con DSA ad alto funzionamento (anche tra quelli proposti nel PNRR);

a3) Implementazione di nuovi progetti individualizzati, ovvero aggiornamento e personalizzazione di progettazioni già esistenti per minori e per adulti e Centri diurni.

a4) Individuazione ed adozione di strumenti appropriati e corretti per strutturare il progetto personalizzato;

B) PROGETTI PER FAVORIRE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ SOCIALI, L'INCLUSIONE.

b1) Sperimentazione di integrazioni tra le progettualità di cui alla linea A) ed alla linea B), secondo il modello del budget di salute: considerando il budget di salute sull'azione A, è possibile, qualora previsto dal progetto individualizzato, prevedere un'integrazione sulle attività della linea B) (attività ludico sportive/socializzanti) che devono però rispondere al principio di personalizzazione e svolgersi anche in piccoli gruppi ed essere flessibili a seconda dei bisogni individuali. A questo proposito si fa riferimento anche all'esperienza torinese del progetto "Motore di Ricerca – Comunità Attiva", che raccoglie e propone, da parte di più associazioni, attività di vario genere, in modo da corrispondere agli interessi ed alle inclinazioni della persona con DSA per promuovere le dimensioni ludiche, espressive, sportive, artistiche della sua vita, e favorire nel contempo l'inclusione sociale in contesti aperti;

b2) Realizzazione e potenziamento di attività per favorire la continuità di esperienze a carattere socializzante ed opportunità di svago e benessere.

C) FORMAZIONE, CONFRONTO E SUPPORTO AI NUCLEI FAMILIARI DI MINORI ED ADULTI CON DSA E FORMAZIONE A GRUPPI DI LAVORO

c1) Formazione, confronto e supporto ai nuclei familiari di minori ed adulti con DSA (attraverso la valutazione, testistica e supporto diretto ai familiari)

c2) Formazione allargata a gruppi di lavoro che si prendono cura della persona con DSA (minore e adulto)

Gli elementi qualificanti le co-progettazioni fanno riferimento al Piano per l'Inclusione Sociale di cui alla D.G.C. 2018 04713/019 del 23 ottobre 2018, in specifico Area 2 - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, cioè :

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti oggetto delle aree di azione oggetto del presente percorso di coprogettazione;
- modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;
- un assetto di governance e di integrazione tra il partner pubblico e i partner progettuali nella gestione dei servizi e degli interventi;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore.

Dovrà inoltre essere considerata e valorizzata la specifica qualificazione dei progetti, come indicato dalla Regione Piemonte relativamente a:

- formazioni specifiche degli operatori in tema di autismo;
- protocolli scritti dei percorsi di presa in carico, coerenti con le linee di indirizzo regionali e le Linee Guida;
- modalità di monitoraggio dell'intervento.

E' quindi necessario provvedere alla pubblicazione dell'Avviso di coprogettazione (Allegato 1) con relativi moduli (Allegato 2), fissando quale termine per la presentazione dei progetti il 23 gennaio 2024. Considerata l'annualità di riferimento dei fondi regionali, i progetti non potranno andare oltre il mese di dicembre 2024, salvo siano approvate proroghe a tale termine per motivi non imputabili agli enti titolari del finanziamento.

Le progettualità dei soggetti di Terzo Settore saranno oggetto di valutazione e selezione da parte della Commissione tecnica appositamente costituita. I criteri di valutazione saranno quelli richiamati dalla Dgc n. 500 del 1 agosto 2023.

A fronte della contingente situazione economica e dell'incremento dei costi gestionali evidenziati dagli enti di rappresentanza nell'ambito della cabina di regia del Piano Inclusione Sociale, in coerenza con i principi del DM 72/2021, si ritiene di confermare quanto previsto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 778 del 22 novembre 2022 e di prevedere pertanto la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10%;

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) .

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lsg 118/2011 così come integrati e corretti con D.Lgs. 126/2014.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione telematica "Amministrazione Aperta".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Vista la vigente determinazione di delega (art. 7 del Regolamento di Contabilità vigente) del Direttore del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi ai Dirigenti della Divisione;

DETERMINA

1. di prendere atto delle indicazioni approvate dalla Giunta Comunale con Deliberazione n°500/23 del 1/08/2023 con riferimento alla partecipazione della Città di Torino al bando regionale per interventi da realizzarsi mediante le risorse del fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico ai sensi della D.G.R. n. 22 – 6179 del 7/12/2022;
2. di prendere atto che gli interventi di cui al punto a3) - Implementazione di nuovi progetti individualizzati, ovvero aggiornamento e personalizzazione di progettazioni già esistenti saranno valutati ed approvati anche nell'ambito degli interventi socio sanitari per persone adulte e minori con disabilità ai sensi della vigente Convenzione tra la Città di Torino e A.S.L. "Città di Torino"; prevedendo per tali interventi, rivolti anche a minori, nell'ambito dei finanziamenti regionali erogati, un importo fino a 200.000 euro;
3. di prendere atto che l'intervento di cui al punto a4) - Individuazione ed adozione di strumenti appropriati e corretti (es. profilo di funzionamento e PDTAE) per strutturare il progetto personalizzato - è demandato all'A.S.L. "Città di Torino" per il tramite dei suoi servizi specialistici (Neuropsichiatria Infantile e Centro Regionale Disturbi Spettro Autistico in Età Adulta);
4. di prendere atto che gli interventi previsti al punto c) - FORMAZIONE, CONFRONTO E SUPPORTO AI NUCLEI FAMILIARI DI MINORI ED ADULTI CON DSA E FORMAZIONE A GRUPPI DI LAVORO - saranno demandati al Centro Regionale Disturbi Spettro Autistico in Età Adulta dell'ASL Città di Torino.;
5. di approvare l'Avviso di coprogettazione e relativi moduli come da schemi allegati al presente atto (all.1 e all.2) , prevedendone la pubblicazione in una nuova finestra del Piano per l'Inclusione Sociale della Città di Torino;
6. di fissare la scadenza per la presentazione delle istanze di cui all'Avviso il giorno 23 gennaio 2024 alle ore 12;
7. di dare atto che sarà possibile presentare istanze progettuali in relazione agli ambiti di intervento definiti dal bando, che saranno valutate da un'apposita Commissione sulla base dei criteri di valutazione già definiti con deliberazione della Giunta Comunale del 2018 04713/019 del 23 ottobre 2018, in specifico Area 2 , integrati dalle specifiche qualificazioni richieste previste dalla Regione Piemonte, come descritti in premessa;
8. di prendere atto di quanto previsto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 778 del 22 novembre 2022 e di prevedere il cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione alle progettualità presentate;
9. di demandare a successivi atti dirigenziali l'individuazione dei progetti, il riconoscimento ai richiedenti dell'eventuale contributo e la quantificazione della relativa spesa, in esito alle procedure previste dall'Avviso Pubblico di cui al punto 1), nei limiti delle risorse effettivamente disponibili e l'impegno della relativa spesa e la devoluzione dei contributi;
10. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dei finanziamenti riconosciuti, prevedendo che in caso di sopravvenuta disponibilità di risorse a seguito di rinunce o rimodulazioni dei piani finanziari, si procederà allo scorrimento della graduatoria a favore delle domande ammesse ma non finanziate in prima fase per indisponibilità di risorse, ovvero che, nel caso di esaurimento della graduatoria, si possa procedere a nuove riaperture dell'Avviso Pubblico;
11. di nominare R.U.P la dott.ssa Agnese Ambrosi.
12. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo alla sottoscritta
13. di dare atto che:
 - la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi

dell'art. 147 bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole,
- il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul canale telematico Appalti e Bandi e sul link dedicato al Piano Inclusione Sociale della Città di Torino.

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Marina Merana